



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Trasmissione a mezzo  
posta elettronica certificata ai sensi  
dell'art. 48 del D. Lgs n. 82/2005

**Sezione Autorizzazioni ambientali**

[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

e p.c.

**Ministero della Transizione Ecologica**

[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

**Oggetto: [ID\_VIP: 5989] Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, comprensivo di un sistema di accumulo di potenza pari a 12,5 MW e delle relative opere di connessione, per una potenza complessiva di 48,50 MW, da realizzarsi nei Comuni di Torre Santa Susanna (BR), Mesagne (BR) e Latiano (BR), in località "Galesano".**

**Proponente: società Repower Renewable S.p.A.**

**Riscontro nota prot. AOO 089-04/05/2021/6618.**

Con riferimento alla nota in oggetto, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con prot. n. AOO\_145-04/05/2021/4139, con cui codesta Sezione ha chiesto, nell'ambito del procedimento di VIA ministeriale in oggetto, un contributo istruttorio ai fini del rilascio del parere di competenza della Regione Puglia, si rappresenta quanto segue.

L'intervento prevede opere localizzate nel territorio della provincia di Brindisi, nei comuni di Latiano, Mesagne e Torre Santa Susanna. Pertanto, ai sensi dell'art. 7 comma 6bis della L.R. 20/2009, che afferma che *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche per opere che interessano il territorio di competenza di più enti delegati è in capo alla provincia o città metropolitana, ove le opere ricadano interamente all'interno dei confini della provincia o città metropolitana e la stessa risulta delegata ai sensi del comma 5, mentre è in capo alla Regione nel caso dette opere interessino il territorio di più province o città metropolitane o le stesse non risultino delegate ai sensi del comma 5"*, la competenza in materia paesaggistica, per il caso in esame, è attribuita alla Regione Puglia.

Il progetto proposto, soggetto a VIA ministeriale, rientra tra gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 comma 1 lett. b2) delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR. Pertanto, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle stesse NTA, l'accertamento di compatibilità paesaggistica avrà ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e, nel contempo, la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 della relativa scheda d'ambito.

Giova inoltre ricordare quanto previsto:

- dall'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003: *"La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla*

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

---

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386

pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it) – mail: [l.peschechera@regione.puglia.it](mailto:l.peschechera@regione.puglia.it)



*normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico (...)*”;

- dal D.M. 10 settembre 2010 - Allegato 4 “Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio”, punto 3): “L’alterazione visiva di un impianto eolico è dovuta agli aerogeneratori (pali, navicelle, rotori, eliche), alle cabine di trasformazione, alle strade appositamente realizzate e all’elettrodotto di connessione con la RTN, sia esso aereo che interrato, metodologia quest’ultima che comporta potenziali impatti, per buona parte temporanei, per gli scavi e la movimentazione terre. L’analisi degli impatti deve essere riferita all’insieme delle opere previste per la funzionalità dell’impianto, considerando che buona parte degli impatti dipende anche dall’ubicazione e dalla disposizione delle macchine”.

Pertanto, l’istruttoria per la valutazione della compatibilità paesaggistica del progetto dovrà considerare l’impianto eolico nella sua interezza, ovvero come complesso di aerogeneratori, tracciato del cavodotto ed ulteriori opere annesse, quali piazzole a servizio degli aerogeneratori, viabilità di nuovo impianto ed adeguamenti della viabilità esistente.

#### **DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

La documentazione progettuale presente all’indirizzo indicato nella su citata nota (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7827/11407>) è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

<b>Elaborato</b>	<b>MD5</b>
Avviso al pubblico	c19fa2c9c7fd215dd6972cbacfd5173d
Elenco elaborati	85b2e54436be458730b1de8eb9d1c4dc
1417-PD_A_0_1_a_REL_r00 (Relazione tecnica)	905b4acdd3b1537320c4d42ba3e0fbd8
1417-PD_A_0_1_b_REL_r00 (Relazione tecnica)	5cd18516db184fcd8821f4e898805cae
1417-PD_A_0_2_0_REL_r00 (Relazione geologica, geotecnica, geomorfologica e idraulica)	3b7601868a60034f6cd994a0ea9c849d
1417-PD_A_0_3_REL_r00 (Relazione pedoagronomica)	bcd6b6b66ecd5c47f5a9203051cf70e2
1417-PD_A_0_4_0_REL_r00 (Relazione paesaggio agrario)	acfea69ab71281d5c1beeed384b854ef
1417-PD_A_0_4_1_TAV_r00 (Relazione paesaggio agrario - Allegato "Opere esistenti e infrastrutture")	2c0fa38150faaa2f9d08e738a4e3a72e
1417-PD_A_0_4_2_TAV_r00 (Carta uso del suolo Puglia)	c770ecf382c14b92cd3eb949bcb42df1
1417-PD_A_0_5_DOC_r00 (Studio di compatibilità idrologica e idraulica - Relazione idrologica)	08f2b5dfb101ab1af63898c8f15fea8f
1417-PD_A_0_6_DOC_r00 (Studio di compatibilità idrologica e idraulica - Relazione idraulica)	ddd2d2f3fe0012821f33167477ace6b
1417-PD_A_0_7_1_TAV_r00 (Studio di compatibilità idrologica e idraulica - Allegato 1 - Layout di progetto su carta IGM 1:25000)	c2ce0cfce52038e761439c44e7d65202
1417-PD_A_0_7_2_TAV_r00 (Studio di compatibilità idrologica e	



idraulica - Allegato 2 - Layout di progetto su IGM con individuazione dei reticoli idrografici rinvenuti da carta IGM 1:25000 e carta idrogeomorfologica)	a078dd69ebf4007525ef7c955dc766c7
1417-PD_A_0_7_3_TAV_r00 (Studio di compatibilità idrologica e idraulica - Allegato 3 - Layout di progetto su IGM con individuazione dell'alveo in modellamento attivo ed aree golenali e fasce di pertinenza fluviale)	366919fd8ef34dd809d821577811293c
1417-PD_A_0_8_0_REL_r00 (Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo)	5812af0b82d791da3bf53876539f6c3c
1417-PD_A_0_9_0_REL_r00 (Piano di gestione dei rifiuti)	32c7822e9fbeb643334db93e653bfb8c
1417-PD_A_0_10_0_REL_r00 (Relazione geotecnica)	2c0876d35410ad1e5160e3830dda71ba
1417-PD_A_0_11_0_REL_r00 (Studio di compatibilità geologica e geotecnica)	1eb90a58ff7c82e1307302e02f03ec3e
1417-PD_A_0_12_REL_r00 (Relazione illustrativa in riferimento al PPTR)	ce3e1eb74936b912443739a8f8b67ab9
1417-PD_A_1_0_TAV_r00 (Inquadramento territoriale)	3b578d688a1981cbe1e58383a4ed0a3f
1417-PD_A_1_1_TAV_r00 (Corografia)	6dc39311dc49f4770f4c12014923a9de
1417-PD_A_1_2_TAV_r00 (Inquadramento su ortofoto)	52ef85db0615d9646f7239864000d09f
1417-PD_A_2_0_REL_r00 (Studio di inserimento urbanistico)	607592bb320bc5af0341c07f6699c6d8
1417-PD_A_2_1_TAV_r00 (Regolamento Regionale (Regione Puglia) 31-12-2010 n. 24)	ae99853515659da122059f6071f3c25d
1417-PD_A_2_2_a_TAV_r00 (Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR - Puglia - Beni Paesaggistici - BP)	afe8be43cbfddb4992440b6eccf8e916
1417-PD_A_2_2_b_TAV_r00 (Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR - Puglia - UCP - Componenti geomorfologiche)	197d80dfc3677d55d5cbe7059e6ed68c
1417-PD_A_2_2_c_TAV_r00 (Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR - Puglia - UCP - Componenti idrologiche)	4de8234569d6baf0ca43165db4042974
1417-PD_A_2_2_d_TAV_r00 (Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR - Puglia - UCP - Componenti botanico-vegetazionali)	94434d607dfbf3d2d51572b41f64999e
1417-PD_A_2_2_e_TAV_r00 (Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR - Puglia - UCP - Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica)	932f1f88c0cf9093ba9deb62304e4c1d
1417-PD_A_2_2_f_TAV_r00 (Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR - Puglia - UCP - Componenti culturali e insediative)	9062e0dca92fb5b913f5950986ba2543
1417-PD_A_2_2_g_TAV_r00 (Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR - Puglia - UCP - Componenti dei valori percettivi)	2b1f3fd06c0ca5a5aa83bcdcff7aa6a0
1417-PD_A_2_3_a_TAV_r00 (Aree Rete Natura 2000 - SIC-ZPS-ZSC)	0a78e708018365ba845ff832960531fa
1417-PD_A_2_3_b_TAV_r00 (Aree naturali: IBA)	1b368561395d60d1831512a5d1699680
1417-PD_A_2_3_c_TAV_r00 (Aree naturali: Parchi, Riserve e Zone umide)	8533016cb7efdb1bd76dd18b5314524f
1417-PD_A_2_4_a_TAV_r00 (Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia - Pericolosità geomorfologica)	246bb18a83313fe24e891af5d4754a22
1417-PD_A_2_4_b_TAV_r00 (Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia - Pericolosità idraulica)	7f8c0d3a7edad22e405f417aa4418ffc
1417-PD_A_2_5_TAV_r00 (PTCP Provincia di Brindisi)	a5cf42daa7de5818934ef262b0ff4d96
1417-PD_A_2_6_TAV_r00 (Titoli minerari: UNMIG)	482275512facba890136a12dd031b971
1417-PD_A_2_7_a_TAV_r00 (Stralcio del Piano di Tutela delle Acque (PTA) Puglia - Tav. A: Zone di protezione speciale idrogeologica)	a8822a9515f921941e6933076b3f99f3
1417-PD_A_2_7_b_TAV_r00 (Stralcio del Piano di Tutela delle Acque (PTA) Puglia - Tav. B: Aree di vincoli di uso degli acquiferi)	0ec69a6c89d31635c89792c9ece72231
1417-PD_A_2_8_TAV_r00 (Comune di Latiano - Piano di Fabbricazione - Zonizzazione)	9f236c6359904a0437d737abd3135a23



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

1417-PD_A_2_9_a_TAV_r00 ( Comune di Mesagne - Piano Regolatore Generale - Zonizzazione)	d559ac9f361cda5c3565f6b61be20cc7
1417-PD_A_2_9_b_TAV_r00 (Comune di Mesagne - Piano Regolatore Generale - Aree archeologiche)	9259014e73101bad5d73868082501bd8
1417-PD_A_2_10_TAV_r00 (Comune di Torre Santa Susanna - Piano di Fabbricazione)	7df3bf1de3815e77e78236429839f332
1417-PD_A_2_11_TAV_r00 (Regione Puglia - Piano Urbanistico Territoriale Tematico PUTT - ATE)	4deae67ec1a1f184692e62c514adc4ac
1417-PD_A_3_1_1_TAV_r00 (Layout di progetto su Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) - Quadri 1 - 1a - 1b)	2ff5a698c86d4de1d823b161b7864c77
1417-PD_A_3_1_2_TAV_r00 (Layout di progetto su Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) - Quadro 2)	8e7da47a48637b10d4aea14ff76a3f21
1417-PD_A_3_1_3_TAV_r00 (Layout di progetto su Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) - Quadro 3)	96308e9036ef2bcd58a483fe4ef50ed4
1417-PD_A_3_2_1_TAV_r00 (Layout di progetto su planimetria catastale - Quadri 1 - 1a - 1b)	dceac2671f501b33f6eeb0bf72ed7f21
1417-PD_A_3_2_2_TAV_r00 (Layout di progetto su planimetria catastale - Quadro 2)	73aac44fb362f44a88b63cceb3a1b22
1417-PD_A_3_2_3_TAV_r00 (Layout di progetto su planimetria catastale - Quadro 3)	be780fad964d11781aed8b21b89f7025
1417-PD_A_3_2_4_TAV_r00 (Layout di progetto su planimetria catastale - Quadro 4)	368b63e62c70586ad66a7a4efae1824c
1417-PD_A_3_3_TAV_r00 (Sezioni tipo cavidotto MT)	5409c20ce42984d367d4b68bbc0e637d
1417-PD_A_3_4_1_TAV_r00 (Individuazione interferenze con cavidotto MT - Quadri 1 - 1a - 1b)	05b5af0aa6009150c0a73051b2d54fcf
1417-PD_A_3_4_2_TAV_r00 (Individuazione interferenze con cavidotto MT - Quadro 2)	e8198339d2deb57c9a040b66600a64de
1417-PD_A_3_4_3_TAV_r00 (Individuazione interferenze con cavidotto MT - Quadro 3)	12937e989f9be552ef6cc061d84995d9
1417-PD_A_3_4_4_TAV_r00 (Individuazione interferenze con cavidotto MT - Quadro 4)	7d7f6e5ba3e7102bcae1bf738e47aaa0
1417-PD_A_3_5_TAV_r00 (Risoluzione tipo delle interferenze)	47ec72d49110b6d81e5c89ca34da86a8
1417-PD_A_4_1_TAV_r00 (Particolari costruttivi dell'aerogeneratore - Pianta e prospetti)	fa5ae2f454f9e66cb62ef1d847d89ef1
1417-PD_A_4_2_TAV_r00 (Carpenteria plinto di fondazione)	e3b58a875057c8e71a2ebe74a517f93e
1417-PD_A_4_3_TAV_r00 (Pali di fondazione)	3be11e5cb229dc49eb1a81d007dde353
1417-PD_A_4_4_TAV_r00 (Armature plinto di fondazione)	333f8c361fee5a878e84f7c9ed87a4e0
1417-PD_A_5_1_TAV_r00 (Planimetria catastale - Stazione elettrica 30/150 kv)	a8d23f02a59a4f659a4bfe12f96d1345
1417-PD_A_5_2_TAV_r00 (Stazione elettrica MT/AT: profilo elettromeccanico)	6d6a2d36430b3ef210155fc0931dcfba
1417-PD_A_5_3_TAV_r00 (Stazione elettrica MT/AT: particolare Edificio Utente)	d5388248574705e663671c21cac790c1
1417-PD_A_5_4_TAV_r00 (Tipici cancello e recinzione)	0ca4a64fbe598cca257e1e81a5f722c
1417-PD_A_5_5_TAV_r00 (Elenco materiali)	0db5b90995823f90a101030d61949cf0
1417-PD_A_5_6_TAV_r00 (Schema elettrico unifilare)	45457f58e25286a1f08554d76e823923
1417-PD_A_6_1_1_TAV_r00 (Planimetria stradale generale in fase di cantiere - Adeguamenti viabilità)	2f6d79635f1b9a33f4d8193f5287d2fb
1417-PD_A_6_1_2_TAV_r00 (Planimetria stradale in fase di cantiere per accesso piazzole A01, A02 e A03)	2c5eccd1456f936fda4a284dbca7ee12
1417-PD_A_6_1_3_TAV_r00 (Planimetria stradale in fase di cantiere per accesso piazzole A04, A05 e A06)	549a189013fb1b53547d7232b20ae04a

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**  
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386  
pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it) – mail: [l.peschechera@regione.puglia.it](mailto:l.peschechera@regione.puglia.it)



1417-PD_A_6_2_1_TAV_r00 (Planimetria stradale definitiva per accesso piazzole A01, A02, A03 e Stazione Utente)	298152e6f2c049539366b1be3e90165c
1417-PD_A_6_2_2_TAV_r00 (Planimetria stradale definitiva per accesso piazzole A04, A05 e A06)	429ffb2442805817e1bfed9189324f5d
1417-PD_A_6_3_1_TAV_r00 (Profili degli assi stradali in fase di cantiere)	fb1ecf0fa69fc2b49587791c288f8cb6
1417-PD_A_6_3_2_TAV_r00 (Profili degli assi stradali in fase definitiva)	d0889fce48f2e3ee7a43839bd04b11e0
1417-PD_A_6_4_1_TAV_r00 (Sezioni degli assi stradali in fase di cantiere)	05ac56075734986bcbfb00cc56656970
1417-PD_A_6_4_2_TAV_r00 (Sezioni degli assi stradali in fase definitiva)	1e870e9d1b72eec7a6beba579cb740ca
1417-PD_A_6_4_TAV_r00 (Sezione stradale tipo)	d33219a07c758d8144673d57538ef4f0
1417-PD_A_6_5_1_TAV_r00 (Piazzole A01, A02 - Piante e sezioni)	8d51031bce6865a1a77e13f305717c03
1417-PD_A_6_5_2_TAV_r00 (Piazzole A03, A04 - Piante e sezioni)	340a8604e94a5ccbed5fa9f962332b4b
1417-PD_A_6_5_3_TAV_r00 (Piazzole A05, A06 - Piante e sezioni)	69b8e9c350f468e1c5c0a56d6b5e077c
1417-PD_A_6_6_TAV_r00 (Schema della piazzola tipo in fase di montaggio)	5c2db28078a33869a44597382dade2c3
1417-PD_A_6_7_TAV_r00 (Schema della piazzola tipo in fase di esercizio)	f9fd12f0058962ed68deee0a9adcef50
1417-PD_A_7_1_TAV_r00 (Segnalazione degli aerogeneratori per la sicurezza del volo a bassa quota e per l'avifauna)	bbe4ce9bf8963c7fcc9f2c291195702b
1417-PD_A_7_2_TAV_r00 (Inquadramento layout di impianto rispetto al buffer aeroportuale)	910114220d7e975eb0af531424b56cda
1417-PD_A_8_1_CON_r00 (Computo metrico estimativo)	d3e2a3a5c3de59fe02b58f547d7ea9f8
1417-PD_A_8_2_REL_r00 (Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici)	09560982dceb948de249bc6d4ae2a34d
1417-PD_A_8_3_DOC_r00 (Piano particellare di esproprio descrittivo)	0f73586c48076ae48baa67a2723dd5ca
1417-PD_A_8_4_1_TAV_r00 (Piano particellare di esproprio - grafico - Occupazioni temporanee)	408a3b2b2ec3c96053430186f45f3e72
1417-PD_A_8_4_2_TAV_r00 (Piano particellare di esproprio - grafico - Occupazioni temporanee)	b19159b53b1a1905a54b0b057c5c5482
1417-PD_A_8_5_DOC_r00 (Piano particellare di esproprio - Visure catastali)	d0a02b737338b580468471b6f6db697e4
1417-PD_A_9_1_REL_r00 (Relazione dismissione)	d2f15d512014a3d7c4d14fc1be85f61d
1417-PD_A_9_2_0_REL_r00 (Relazione paesaggistica e studio di visibilità)	a67b140bc09de8cada89aa6bbbec04db
1417-PD_A_9_2_2_REL_r00 (Ricognizione dei beni architettonici)	a1d9f3b9e14b780d2ae9bb5ea1bdbf3c
1417-PD_A_9_3_REL_r00 (Stima di producibilità dell'impianto)	c4a254dfc32cfd9b7f539319c9825b05
1417-PD_A_9_4_REL_r00 (Prime indicazioni sulla sicurezza)	4dc06dbd223e551fb34bd94c485b045b
1417-PD_A_9_5_REL_r00 (Cronoprogramma dei lavori)	9a6b740f1769f0cde3196a62b16b8ffd
1417-PD_A_9_6_REL_r00 (Piano di manutenzione)	6f72d574572fa8d8904d66b32dcf6fd9
1417-PD_A_10_1_REL_r00 (Relazione di calcolo preliminare sulle strutture)	7981885180f8af33022ce6f9470f7d71
1417-PD_A_10_2_REL_r00 (Relazione di calcolo e dimensionamento rete MT)	c4454f0997dc3f5ec1ccdcdaeed451ee
1417-PD_A_ARCH_SIA01_REL_r00 (Relazione archeologica)	8288fa33780850e8ea5aa136a75b1e17
1417-PD_A_ARCH_SIA02_TAV_r00 (Inquadramento area di progetto)	5e076b8e6d7b601c3a1cdaef4a0bd8f9
1417-PD_A_ARCH_SIA03_TAV_r00 (Survey archeologico e visibilità dei suoli - Tavola A)	6b62df00e00526d6c8a776080e328884
1417-PD_A_ARCH_SIA04_TAV_r00 (Survey archeologico e visibilità dei suoli - Tavola B)	95aa1278e16e34a6fa251b0acaeb339e



1417-PD_A_ARCH_SIA05_TAV_r00 (Carta delle interferenze e del rischio archeologico)	e8084b1a18f08cc354f09281b774395f
1417-PD_A_CG_SIA01_REL_r00 (Relazione di calcolo della gittata massima della pala di un aerogeneratore)	0a9ae6a3f07d27d188877fb657cf079b
1417-PD_A_CG_SIA02_TAV_r00 (Relazione di calcolo della gittata massima della pala di un aerogeneratore - Allegato grafico)	597d6fe9b342180b2ea95290d2b52f37
1417-PD_A_IA_SIA01_REL_r00 (Relazione di previsione dell'impatto acustico dell'impianto)	f415ddd5073acc4cd7e0565b46178d36
1417-PD_A_IA_SIA02_REL_r00 (Impatto acustico in fase di cantiere)	b996193f4615a56ea340a25bfdddafa3f
1417-PD_A_IA_SIA03_REL_r00 (Studio di impatto delle vibrazioni)	0a0cc7ce368f60111f8ac52999b94cf0
1417-PD_A_IE-SIA01_REL_r00 (Relazione sull'impatto elettromagnetico dell'impianto)	a286dc1183fbb93b21b6cebdc79fb2957
1417-PD_A_IR_SIA01_TAV_r00 (Planimetria su C.T.R. e ortofoto contenente l'individuazione dei fabbricati desunti da cartografie)	743d799c3a664cea45a022a08742fb5c
1417-PD_A_IR_SIA02_TAV_r00 (Planimetria catastale contenente l'individuazione dei fabbricati desunti da cartografie)	6854ca039de4e44cc3af7b7ba2916086
1417-PD_A_IR_SIA03_TAV_r00 (Lista dei fabbricati individuati nel buffer di 1000 m)	8aa469e51213474e8106196e0360b2fd
1417-PD_A_IR_SIA04_TAV_r00 (Planimetria con individuazione delle curve isolivello cumulative estese ad un buffer di 3 km dall'impianto)	269b0d0df090a6d74443fe25f1bc8f7d
1417-PD_A_OM_SIA01_REL_r00 (Relazione sull'evoluzione dell'ombra indotta dall'impianto)	2c177f31b01e49ed396a18af83b15eff
1417-PD_A_RD_SIA01_TAV_r00 (Mutue distanze degli aerogeneratori)	85402fee4b13cf1bfa948a07ea4a4dfc
1417-PD_A_RD_SIA02_TAV_r00 (Distanze degli aerogeneratori dai centri urbani e dalle strade provinciali e nazionali)	5dbcd5c1da9402220ceb26b1cd7e8b26
1417-PD_A_RD_SIA03_TAV_r00 (Ubicazione degli impianti eolici esistenti, autorizzati o in iter autorizzativo)	434d47bbddb54ead9d508aea7ad9ed9
1417-PD_A_SIA01_REL_r00 (Studio di impatto ambientale - Quadro di riferimento programmatico)	a93072f8c174b1328401780c3310020e
1417-PD_A_SIA02_REL_r00 (Studio di impatto ambientale - Quadro di riferimento progettuale)	3b85b96b0f53d4f11620b1ce6932797c
1417-PD_A_SIA03_REL_r00 (Studio di impatto ambientale - Quadro di riferimento ambientale)	e14b6b337e64e58de57526522b16fd86
1417-PD_A_SIA04_REL_r00 (Sintesi non tecnica)	8fbf16c127c3849c743d0b28c389df41
1417-PD_A_SN_SIA01_REL_r00 (Vinca)	7fbdea9929b08f249889305a808425a7

#### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico costituito da 6 aerogeneratori della potenza di 6 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 36 MW, integrato da un sistema di accumulo con batterie agli ioni di litio da 12,5 MW, per una potenza complessiva dell'impianto pari a 48,5 MW, con opere ricadenti nei territori comunali di Torre Santa Susanna (BR), Mesagne (BR) e Latiano (BR).

Gli elementi costituenti l'impianto sono localizzati catastalmente come segue:

Elemento	Foglio	Particella	Comune
Aerogeneratore A01	<b>72</b>	<b>128</b>	Mesagne
Aerogeneratore A02	<b>84</b>	<b>148</b>	Mesagne
Aerogeneratore A03	<b>9</b>	<b>79</b>	Torre Santa Susanna
Aerogeneratore A04	<b>13</b>	<b>92</b>	Torre Santa Susanna

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)





Aerogeneratore A05	<b>18</b>	<b>2</b>	Torre Santa Susanna
Aerogeneratore A06	<b>19</b>	<b>188</b>	Torre Santa Susanna
Cabina di raccolta/smistamento	<b>72</b>	<b>128</b>	Mesagne
Cavidotto interno	<b>72-84-85-86</b>		Mesagne
	<b>8-9-12-13-18-19</b>		Torre Santa Susanna
Cavidotto esterno	<b>35-44-45-51-61-62-72-82</b>		Mesagne
	<b>9-15-24-32-33</b>		Latiano
Stazione di utenza	<b>9</b>	<b>319</b>	Latiano
Cavidotto in alta tensione e opere di rete	<b>9</b>	<b>11-318-319</b>	Latiano

Gli aerogeneratori sono collocati in aree classificate come agricole dagli strumenti urbanistici comunali. Essi infatti ricadono all'interno di un'ampia area prevalentemente coltivata a uliveti, frammista a seminativi e vigneti, di forma vagamente trapezoidale e delimitata a nord dalla SP 73, a est dalla SP 69, a sud dalla SP 51 e a ovest dalla SP 70.

Gli aerogeneratori si attestano su un'area prevalentemente pianeggiante, ad un'altitudine media di circa 90 m s.l.m., che digrada dolcemente sia verso il mare adriatico che verso il mar Ionio; verso ovest, il terreno si solleva dolcemente fino a raggiungere la murgia brindisina e tarantina.

Rispetto ai centri abitati più vicini, posti intorno all'area oggetto di interesse, le minime distanze degli aerogeneratori sono:

- Latiano: circa 2,6 km a nord-ovest dell'aerogeneratore A01;
- Mesagne: circa 3,6 km a nord-est dell'aerogeneratore A03;
- Torre Santa Susanna: circa 3,8 km a sud-ovest dell'aerogeneratore A06.

La distanza dalla costa adriatica è di circa 19 km (aerogeneratore A01).

La proposta progettuale prevede nello specifico:

- l'installazione di 6 aerogeneratori con uno sviluppo verticale complessivo di 200 m (considerando l'altezza al mozzo di 125 m e un diametro del rotore di 150 m), della potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 36 MW; gli aerogeneratori, tra i quali è garantita un'interdistanza minima di 843 m, sono così localizzati nel sistema UTM-WGS84 FUSO 33 (da "Relazione idrologica"):

<b>Aerogeneratore</b>	<b>X_UTM-WGS84</b>	<b>Y_UTM-WGS84</b>
A01	<b>733430.8400</b>	<b>4490336.6461</b>
A02	<b>733677.7195</b>	<b>4489465.6793</b>
A03	<b>735143.6071</b>	<b>4489499.2165</b>
A04	<b>734677.3649</b>	<b>4488796.3285</b>
A05	<b>734104.6427</b>	<b>4487649.5006</b>
A06	<b>734990.1295</b>	<b>4486997.6022</b>

- la realizzazione di n. 6 plinti di fondazione delle macchine eoliche, a base circolare, del diametro di 26 m, e n. 56 pali di fondazione del diametro di 800 mm, trivellati con



parziale asportazione di terreno e senza utilizzo di tubi forma, gettati in opera con una lunghezza massima di 20 m;

- la realizzazione di n. 6 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio, di dimensioni 40,5 m x 61,5 m, che, al termine dei lavori, verranno mantenute per la gestione dell'impianto con dimensioni 32 m x 46,5 m;
- la realizzazione di opere temporanee e, in particolare:
  - opere temporanee per il montaggio del braccio gru;
  - due aree temporanee di cantiere, in prossimità dell'aerogeneratore A01 (di circa 6.744 mq) e dell'aerogeneratore A06 (di circa 4.644 mq), realizzate mediante la pulizia e lo spianamento del terreno vegetale, apposizione di materiale inerte e finitura con stabilizzato;
  - adeguamenti temporanei alle strade esistenti necessari a consentire il passaggio dei mezzi eccezionali di trasporto delle strutture costituenti gli aerogeneratori;al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto eolico, le piazzole di stoccaggio, le aree per il montaggio del braccio gru e le aree di cantiere saranno dismesse prevedendo la rinaturalizzazione delle aree e il ripristino allo stato ante operam;
- il collegamento elettrico in media tensione, tramite linee in cavo interrato alla profondità di posa di 1,3 m, e, in particolare:
  - la realizzazione del *cavidotto interno* per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori alla cabina di raccolta/smistamento (lunghezza massima circa 7.790 m);
  - la realizzazione del *cavidotto esterno* per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV (lunghezza circa 11.060 m);
- la cabina di raccolta prefabbricata, di dimensioni 6,50 m x 2,50 m x 3,00 m, realizzata mediante una struttura monolitica in calcestruzzo armato vibrato autoportante completa di porta di accesso e griglie di aerazione;
- la stazione elettrica di trasformazione da realizzarsi in prossimità della stazione elettrica RTN "Latiano", occupante una superficie di circa 5.400 m, in cui è presente un edificio utente a pianta rettangolare di dimensioni 20,51x 4,50 m x 3,15h;
- il cavidotto interrato AT a 150 kV, di lunghezza pari a circa 385 m, per uno scavo di profondità pari a 1,5m, per il collegamento della sottostazione di trasformazione con la futura Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 di Latiano;
- lo stallo AT a 150 kV previsto per il futuro ampliamento della sezione a 150 kV della stazione elettrica di Terna S.p.A.;
- l'installazione, all'interno della stazione utente, di un sistema di accumulo di energia denominato BESS (*Battery Energy Storage System*), basato su tecnologia elettrochimica a ioni di litio, comprendente gli elementi di accumulo, il sistema di conversione DC/AC e il sistema di elevazione con trasformatore e quadro di interfaccia. Il sistema di accumulo è dimensionato per 12,5 MW con soluzione containerizzata, ed è composto sostanzialmente da:
  - 8 Container metallici Batterie HC ISO con relativi sistemi di comando e controllo;





- 4 Container metallici PCS HC ISO per le unità inverter completi di quadri servizi ausiliari e relativi pannelli di controllo e trasformazione BT/MT;
- la realizzazione della viabilità interna all'impianto e l'ampliamento e l'adeguamento della rete viaria esistente, in modo tale da garantire una larghezza carrabile minima di 5 m, e, in particolare:
  - nuova viabilità per una lunghezza complessiva di circa 1.518 m;
  - adeguamenti della viabilità esistente interna all'impianto, per circa 2.904 m;
  - adeguamenti della viabilità esistente esterna all'impianto, per circa 1.582 m;
- la realizzazione di opere civili nel punto di connessione, in particolare:
  - recinzione esterna ed interna (di altezza fuori terra pari ad almeno 2 m);
  - strade di circolazione, accesso e piazzali carrabili;
  - costruzione di edifici;
  - formazione dei basamenti delle apparecchiature elettriche.

#### **DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DEL CONTESTO**

Dal punto di vista geografico-paesaggistico, l'area di intervento appartiene all'ambito paesaggistico "La campagna brindisina" e alla relativa figura territoriale "La campagna irrigua della piana brindisina".

Dal punto di vista idrogeomorfologico, l'ambito si caratterizza, oltre che per la quasi totale assenza di pendenze e di forme morfologiche significative, anche per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere. Nella zona brindisina, ove i terreni del substrato sono nel complesso meno permeabili di quelli della zona leccese, sono diffusamente presenti reticoli di canali, spesso ramificati e associati a consistenti interventi di bonifica, realizzati nel tempo per favorire il deflusso delle acque piovane negli inghiottitoi, e per evitare quindi la formazione di acquitrini.

All'interno dell'ambito, i corsi d'acqua rappresentano la più significativa e rappresentativa tipologia idrogeomorfologica presente. Poco incisi e maggiormente ramificati alle quote relativamente più elevate, tendono via via ad organizzarsi in traiettorie ben definite procedendo verso le aree costiere. Mentre le ripe di erosione sono le forme prevalenti nei settori più interni dell'ambito, testimoni delle diverse fasi di approfondimento erosivo esercitate dall'azione fluviale, queste lasciano il posto, nei tratti intermedi del corso, ai cigli di sponda, che costituiscono il limite morfologico degli alvei in modellamento attivo dei principali corsi d'acqua, e presso i quali spesso si sviluppa una diversificata vegetazione ripariale. Meno diffuse, ma comunque di auspicabile valorizzazione paesaggistica, in particolare nei tratti interni di questo ambito, sono le forme di modellamento morfologico a terrazzi delle superfici dei versanti, che arricchiscono di una significativa articolazione morfologica le estese pianure presenti.

Tra gli elementi detrattori del paesaggio, in questo ambito, sono da considerare le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica degli alvei dei corsi d'acqua, soprattutto dove gli stessi non siano interessati da opere di regolazione e/o sistemazione. Dette azioni (costruzione disordinata di abitazioni, infrastrutture viarie, impianti, aree destinate a servizi, etc.) contribuiscono a frammentare la naturale costituzione e continuità

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

morfologica delle forme e ad incrementare le condizioni di rischio idraulico, ove le stesse azioni interessino gli alvei fluviali o le aree immediatamente contermini.

Dal punto di vista ecosistemico e ambientale, si tratta di un'area ad elevato sviluppo agricolo con oliveti, vigneti e seminativi, nella quale la naturalità occupa solo il 2,1% dell'intera superficie e appare molto frammentata e con bassi livelli di connettività. Le formazioni boschive e a macchia mediterranea sono rappresentate per la gran parte da piccoli e isolati lembi che rappresentano poco più dell'1% della superficie dell'ambito. Sebbene la copertura forestale sia molto scarsa, all'interno di questo ambito sono rinvenibili residui di formazioni forestali di notevole interesse biogeografico e conservazionistico.

Le aree naturalistiche più interessanti sono presenti lungo la costa e nelle sue immediate vicinanze. In tali siti la presenza di diversi habitat comunitari e prioritari ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e la presenza di specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico, hanno portato alla individuazione di alcune aree appartenenti al sistema di conservazione della natura della Regione Puglia e rientranti nella Rete Ecologica Regionale come nodi secondari da cui si originano le principali connessioni ecologiche con le residue aree naturali dell'interno.

Nell'entroterra è presente un paesaggio agrario in cui sono contemporaneamente rinvenibili sia i tratti tipici dell'agricoltura tradizionale, con estese superfici di seminativi, oliveti secolari, vecchi mandorleti, sia quelli delle coltivazioni intensive con la presenza di alcuni frutteti specializzati ed aree adibite alla coltivazione di ortaggi.

La forte pressione antropica esercitata dall'attività agricola intensiva e il notevole sviluppo industriale, legato alla produzione di energia sia convenzionale che rinnovabile, sta determinando una forte perdita di aree agricole con compromissione degli agroecosistemi. Il sistema di canali che alimenta le diverse aree umide costiere appare attualmente mal gestito dal punto di vista soprattutto naturalistico, con progressiva cementificazione degli argini e scarsa attenzione alla qualità delle acque sversate dagli impianti di depurazione. L'intero ambito ospita uno dei poli produttivi di energie rinnovabili da fonte fotovoltaica più importanti della regione Puglia e d'Italia. L'attuale diffusione degli impianti fotovoltaici ha determinato l'occupazione di significative porzioni della Superficie Agricole Utile.

Il paesaggio rurale della Campagna Brindisina ha come primo elemento distintivo la percezione di un grande territorio aperto, da cui traspare un'immagine che ne rispecchia la forte connotazione produttiva. L'oliveto, pur rimanendo la coltura dominante dell'ambito, non risulta così caratterizzante come in altri territori, e raramente lo si ritrova come monocultura prevalente: spesso infatti è associato al frutteto o ai seminativi, spesso è presente in mosaici agricoli dove prevalgono le colture orticole. Anche il vigneto risulta essere una tipologia che costituisce tipo caratterizzante il paesaggio, sia per i suoi caratteri tradizionali, ma più spesso per i suoi caratteri di paesaggio artificializzato da un'agricoltura intensiva che utilizza elementi fisici artificiali quali serre e coperture in film di plastica.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

---

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica  
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386  
pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it) – mail: [l.peschechera@regione.puglia.it](mailto:l.peschechera@regione.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Si nota a livello generale d'ambito la relativa scarsa frammentazione del territorio agricolo per opera della dispersione insediativa: la presenza del mosaico agricolo, anche con rilevanti estensioni, risulta frammentato solo in prossimità dei centri urbani di San Vito dei Normanni e Francavilla Fontana.

Dal punto di vista percettivo, il paesaggio agrario è caratterizzato dall'alternanza di oliveti e vigneti a sesto regolare, di impianto relativamente recente, alberi da frutta e seminativi, su cui risaltano sporadiche zone boscate o a macchia. La variabilità paesaggistica derivante dall'accostamento delle diverse colture è acuita dai mutevoli assetti delle partizioni agrarie: campi relativamente grandi, di taglio regolare prevalentemente rettangolare, ma con giaciture diverse, a formare una specie di grande mosaico interrotto da grandi radure a seminativo; un sistema di piccoli/medi appezzamenti a prevalenza di seminativi attorno ai centri di Francavilla Fontana e di Oria, o misti con vigneti e oliveti nel territorio di Latiano e a nord di Torre Santa Susanna. Le partizioni agrarie sono sottolineate dalle strade interpoderali e locali, che formano poligoni più o meno regolari, e dai filari di muretti a secco, che talora assumono le dimensioni e l'importanza morfologica dei "paretoni": estesi e spessi tracciati alti un paio di metri e larghi cinque-sei, tracce di un antico sistema di fortificazioni messapiche, come Muro Tenente (tra Mesagne e Latiano) e Muro Maurizio (tra Mesagne e San Pancrazio). Una singolarità morfologica qui presente è costituita dal cordone dunale fossile che si sviluppa in direzione O-E e disegna una sorta di arco regolare tra il centro abitato di Oria e quello di S. Donaci, per gran parte coincidente o parallelo alla provinciale 51. Questo arco è evidenziato da una sorta di increspatura del suolo rilevabile sulla carta dall'addensarsi delle curve di livello, che corrisponde sul terreno ad un salto morfologico dolce e degradante verso quote più basse, proseguiti nella vasta area depressa della valle della Cupa.

Con riferimento alle invarianti strutturali della figura territoriale "*La campagna irrigua della piana brindisina*", fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità sono:

- l'alterazione e la compromissione dei profili morfologici con trasformazioni territoriali quali cave, impianti tecnologici, in particolare impianti eolici e fotovoltaici;
- l'occupazione antropica delle principali linee di deflusso;
- l'alterazione e la compromissione della leggibilità dei mosaici agro-ambientali e dei segni antropici che caratterizzano la piana con trasformazioni territoriali quali espansione edilizia, insediamenti industriali, cave e infrastrutture;
- l'abbandono e progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali.

#### **TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., si rileva, con riferimento al complesso degli elementi costituenti l'impianto considerato nella sua interezza (aerogeneratori, tracciato del cavidotto, piazzole, strade di servizio, etc.), che gli interventi proposti interessano direttamente i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**



#### *Struttura idro-geo-morfologica*

- *Beni paesaggistici*: il cavidotto esterno attraversa, in parte con tecnologia TOC (per un tratto di circa 160 m) e in parte lungo strada esistente, aree annoverate tra i beni paesaggistici delle *componenti idrologiche* del PPTR come **“Fiumi, torrenti, corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)”** (Canale Reale), disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 46 delle NTA del PPTR, **contrastando con l’art. 46 comma 2 lett. a8) delle NTA del PPTR**;
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004): l’area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

#### *Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: l’area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004): il cavidotto esterno attraversa, con tecnologia TOC, aree annoverate tra gli ulteriori contesti paesaggistici delle *componenti botanico-vegetazionali* del PPTR come **“Formazioni arbustive in evoluzione naturale”**, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR, **contrastando con l’art. 66 comma 2 lett. a6) delle NTA del PPTR**;

#### *Struttura antropica e storico-culturale*

- *Beni paesaggistici*: l’area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004): il cavidotto interno e parte della viabilità di servizio attraversano aree annoverate tra gli ulteriori contesti paesaggistici delle *componenti dei valori percettivi* del PPTR come **“Strade a valenza paesaggistica”** (SP51 BR e SP69 BR), disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 86, dalle direttive di cui all’art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 88 delle NTA del PPTR.

**Con riferimento alle aree non idonee FER** definite dal Regolamento Regionale 24/2010, si rappresenta che l’impianto, nel suo complesso, interessa le seguenti aree:

- **Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m** (Villa La Vergine, nel territorio di Mesagne, interessata dal passaggio del cavidotto esterno);
- **Aree a pericolosità idraulica (P.A.I. Puglia)**, interessate dal passaggio del cavidotto esterno;
- **Aree tutelate per legge (Fiumi, torrenti e corsi d’acqua fino a 150 m)**, interessate dal passaggio del cavidotto esterno;
- **Altre aree – Connessioni (connessioni fluviali-residuali)**, interessate dal passaggio del cavidotto interno e del cavidotto esterno.



**Con riferimento all'analisi del contesto paesaggistico**, le aree prossime all'impianto eolico si caratterizzano per la presenza delle seguenti strutture e relative componenti del PPTR:

*Struttura idrogeomorfologica:*

- Componenti geomorfologiche:
  - UCP "**Lame e gravine**" (*Canale della Torre*), a 260 m dall'aerogeneratore A05;
  - UCP "**Doline**", che caratterizzano diffusamente l'area circostante la stazione di utenza e l'area B.E.S.S., ponendosi alla minima distanza di 540 m dalle stesse, e a 1,6 km dall'aerogeneratore A05;
  - UCP "**Grotte (100 m)**" (*Grotta del Topo*), a circa 2,9 km dalla stazione di utenza e area B.E.S.S.;
  - UCP "**Geositi (100 m)**", a circa 2,7 km dalla stazione di utenza e area B.E.S.S.;
  - UCP "**Inghiottitoi (50 m)**", localizzati in un'area a nord dell'impianto, a circa 6,3 km dalla stazione di utenza e area B.E.S.S.;
- Componenti idrologiche:
  - BP "**Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)**", e, in particolare, il *Canale Reale*, che interseca l'impianto in corrispondenza del cavidotto esterno, e il *Fosso Canale*, alla distanza di circa 2,2 km dall'aerogeneratore A03;
  - UCP "**Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)**", e, in particolare: *Canale delle Torri*, a circa 250 m dall'aerogeneratore A05, e *Canale Capece*, a circa 700 m dall'aerogeneratore A03;
  - UCP "**Sorgenti (25 m)**", a circa 7,4 km dall'aerogeneratore A06;

*Struttura ecosistemica e ambientale:*

- Componenti botanico-vegetazionali:
  - BP "**Boschi**", alla distanza minima di circa 1,4 km dall'aerogeneratore A03 e circa 1,7 km e 1,9 km dall'aerogeneratore A06;
  - UCP "**Aree di rispetto dei boschi**", in relazione ai beni paesaggistici su citati;
  - UCP "**Aree umide**", a circa 1,2 km dall'aerogeneratore A05;
  - UCP "**Formazioni arbustive in evoluzione naturale**", che intersecano il cavidotto esterno in corrispondenza del *Canale Reale*, e che circondano l'impianto, ponendosi alla distanza minima di 350 m dall'aerogeneratore A05;
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:
  - BP "**Parchi e riserve**" (*Riserva Naturale Regionale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci"*), alla distanza di circa 7,8 km dall'aerogeneratore A03;
  - UCP "**Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali**", in relazione ai beni paesaggistici su citati;
  - UCP "**Siti di rilevanza naturalistica**" (*ZSC Bosco I Lucci - IT9140004*), alla distanza di circa 9,1 km dall'aerogeneratore A03;

*Struttura antropica e storico-culturale:*

- Componenti culturali e insediative:

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**



- BP **“Immobili e aree di notevole interesse pubblico”** (“PAE0131 – Zona sita nel Comune di Torre Santa Susanna”), a circa 175 m dall’aerogeneratore A05 e a circa 550 m dall’aerogeneratore A06;
- BP **“Zone di interesse archeologico”** e, in particolare: **“Muro Tenente”** (ricadente nel comune di Mesagne, a circa 1,3 km dall’aerogeneratore A01 e a 585 m dal cavidotto esterno); **“San Pietro a Crepacore”** (ricadente nel comune di Torre Santa Susanna, a circa 700 m dall’aerogeneratore A05, 800 m dall’aerogeneratore A06 e, inoltre, a circa 310 m dal cavidotto interno); **“Malvindi-Campofreddo”** (ricadente nel comune di Mesagne, a circa 5,4 km dall’aerogeneratore A06); **“Muro Maurizio (Masseria Muro)”** (ricadente nel comune di Mesagne, a circa 5,4 km dall’aerogeneratore A03); **“Masseria Asciulo”** (ricadente nel comune di Latiano, a circa 1,5 km dalla stazione di utenza e area B.E.S.S.);
- UCP **“Città consolidata”** (Latiano, a circa 3,6 km dall’aerogeneratore A01; Mesagne, a circa 4,3 km dall’aerogeneratore A03; Torre Santa Susanna, a circa 4,3 km dall’aerogeneratore A06);
- UCP **“Testimonianze della stratificazione insediativa”**, che caratterizzano diffusamente l’area di impianto, e che, rispetto agli aerogeneratori, alla stazione di utenza e alla futura stazione elettrica “Latiano”, si pongono alle seguenti distanze: Chiesa di San Pietro delle Torri (a 715 m da A05 e a 820 m da A06); Masseria La Grandizia (a 420 m da A04); Jazzo Sferracavalli (a 1,3 km da A06); Masseria Capitan Pietro (a 710 m da A03); Masseria La Capineri (a 1,1 km da A01); Masseria Mudonato (a circa 315 m dalla stazione di utenza); Masseria Tarantino Nuova (a circa 460 m dalla stazione di utenza); Masseria Sant’Elmi (a circa 1,1 km dalla stazione di utenza); Masseria Paretone (a circa 900 m dalla stazione elettrica “Latiano”);
- UCP **“Area di rispetto delle componenti culturali e insediative”**, in relazione agli ulteriori contesti paesaggistici indicati al punto precedente;
- Componenti dei valori percettivi:
  - UCP **“Strade a valenza paesaggistica”**, e, in particolare: SP69 BR (alla distanza di 500 m da A06, 620 m da A05, 830 m da A04 e 930 m da A03); SP51 BR (alla distanza di 70 m da A05 e 600 m da A06); SP70 BR (alla distanza di 1,9 km da A05, 2,1 km da A02 e 2,3 km da A01); SP46 BR (alla distanza di 410 m dalla stazione di utenza).

Con riferimento alle **Zone IBA**, l’impianto eolico è distante circa 45 km dall’IBA 139 “Gravine” circa 48 km dall’IBA 146M “Le Cesine”.

Con riferimento ai **Coni visuali (10 km)**, il più vicino aerogeneratore dista 210 m dal limite del cono visuale “Oria – Castello”.

#### **VERIFICA DEL RISPETTO DELLA NORMATIVA D’USO**

Come indicato in premessa, il progetto proposto rientra, ai sensi dell’art. 89 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, tra gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio e, pertanto, la verifica di compatibilità paesaggistica deve essere effettuata, così come precisato nell’art. 91 comma 1 delle stesse NTA, sia rispetto alle previsioni ed

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**





obiettivi tutti del PPTR, sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "La campagna brindisina".

Pertanto, con riferimento alle caratteristiche dell'impianto eolico (per numero, dimensione e localizzazione delle macchine) e per la sua prossimità rispetto ai beni ed ulteriori contesti paesaggistici come sopra rappresentato, relativamente alla **verifica del rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale** si riscontrano le seguenti criticità.

Con riferimento alle **componenti idrogeomorfologiche**, l'intervento appare in contrasto con gli obiettivi "Garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici" e "Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali". Il Canale Reale, che è l'unico corso d'acqua di un certo rilievo e che è annoverato tra i beni paesaggistici "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)", percorre tutto l'ambito lungo le pendici collinari delle Murge dalle quali è alimentato e attraversa la piana fino alla foce nell'area umida di Torre Guaceto. Nel caso in esame il cavidotto interrato esterno attraversa il Canale Reale con tecnologia TOC per un tratto di circa 160 m. Tale previsione è confermata nell'elaborato "Relazione idraulica", dove si afferma che "ingresso e uscita della TOC saranno esterni alla fascia di pertinenza fluviale determinata con buffer di 75,00 m dall'alveo in modellamento attivo morfologicamente individuato".

A tal riguardo, si sottolinea che l'area di impianto è attraversata da "connessioni ecologiche su vie d'acqua permanenti o temporanee" in due punti, corrispondenti proprio al citato Canale Reale e al Canale Capece, appartenente al "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.", che caratterizza le aree più prossime agli aerogeneratori (come riportato nell'elaborato "4.2.1.2 Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente (R.E.P.)" dello Scenario Strategico del PPTR).

Si sottolinea inoltre che l'area circostante la stazione di utenza e l'area di trasformazione è caratterizzata dalla presenza di numerose depressioni dolinari, caratteristiche della natura carsica dei luoghi che, nel caso in esame, può rappresentare elemento di criticità. Come affermato nell'elaborato "Relazione geologica, geotecnica, geomorfologica e idraulica", infatti, "l'area di interesse è caratterizzata dalla presenza di alcune zone classificate come a rischio, seppure nelle aree immediatamente a sud delle stesse sono presenti aree reputate a rischio con tempo di ritorno  $\leq 500$  anni. Infine, data la presenza nel sottosuolo di depositi carbonatici soggetti a possibili fenomeni carsici le cui evidenze, tra l'altro, sono già segnalate dalle cartografie ufficiali, si raccomanda in fase di progettazione esecutiva di eseguire una campagna di indagini dettagliata, al fine di poter escludere fenomeni di dissesto durante le operazioni di cantiere legate al crollo di cavità carsiche".

Pertanto, con riferimento all'invariante strutturale rappresentata dal "sistema idrografico costituito da: (...) i bacini endoreici e dalle relative linee di deflusso superficiali e sotterranee, nonché dai recapiti finali di natura carsica (vore e inghiottitoi); il reticolo idrografico superficiale principale del Canale Reale e dei suoi affluenti, che si sviluppa ai piedi dell'altopiano calcareo", che rappresenta la principale rete di deflusso delle acque e dei sedimenti dell'altopiano e della piana verso le falde acquifere del sottosuolo e il mare,



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

e la principale rete di connessione ecologica all'interno della figura, l'intervento, tanto in fase di cantiere quanto in fase di esercizio, contrasterebbe con la regola di riproducibilità che prevede la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici del sistema idrografico endoreico e superficiale e dalla valorizzazione dei suoi elementi come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso.

Altresì, con riferimento all'invariante strutturale rappresentata dal *"sistema dei principali lineamenti morfologici costituito dai rialzi terrazzati delle Murge che degradano verso la piana"*, che *"rappresentano, all'interno di un territorio sostanzialmente piatto, importanti affacci sulle zone sottostanti, luoghi privilegiati di percezione dei paesaggi"*, e per il quale la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici costituisce fattore di rischio ed elemento di vulnerabilità, si rappresenta che l'intervento, compromettendo l'integrità degli stessi profili, che rappresentano riferimenti visuali significativi dell'ambito, contrasterebbe con le regole di riproducibilità della stessa invariante.

Come affermato nell'elaborato *"Relazione pedoagronomica"*, infatti, *"si evidenzia una morfologia dolce caratterizzata da scarpate debolmente acclivi, che si estendono con una certa approssimazione parallelamente alla costa e a quote progressivamente decrescenti"*.

Con riferimento alle **componenti ecosistemiche e ambientali**, per quanto affermato nell'elaborato *"Vinca"*, nel territorio indagato, fortemente interessato dalle attività agricole, sono comunque rinvenibili scarse e frammentate aree con naturalità residua, costituite da: *"aree a pascolo naturale, praterie, incolti"*; un *"bosco di latifoglie"* (in prossimità dell'Agriturismo *"Le Due Torri"*, costituito da una macchia boscaglia sempreverde di *Quercus ilex*); *"cespuglieti e arbusteti"* (piccolissime formazioni arbustive costituite da arbusti quali: rovo comune (*Rubus ulmifolius*), pero mandorlino (*Pyrus spinosa*), prugnolo selvatico (*Prunus spinosa*), lentisco, fillirea, alaterno, etc.).

Inoltre, *"a dispetto del basso numero di specie vegetali, questa elevata produttività dell'area è sfruttata da un discreto numero di animali che permette l'instaurarsi di reti e processi ecologici tipici dell'agro-ecosistema. Infatti, la componente animale è, percentualmente, maggiormente rappresentata di quella vegetale, sebbene si tratti di specie comuni e largamente distribuite, utilizzando un habitat che ricopre gran parte della provincia e non solo"*.

Pertanto, considerati gli impatti potenziali derivanti dalla presenza delle torri eoliche e delle infrastrutture associate (strade di accesso e manutenzione, collegamenti elettrici, etc.), che possono manifestarsi tanto in fase di cantiere quanto in fase di esercizio, si ritiene che, con riferimento all'invariante strutturale rappresentata dal sistema agroambientale costituito da *"vaste aree a seminativo prevalente; il mosaico di frutteti, oliveti e vigneti a sesto regolare, di impianto relativamente recente, intervallati da sporadici seminativi; le zone boscate o a macchia, relitti degli antichi boschi che ricoprivano la piana; gli incolti con rocce nude affioranti, che anticipano i paesaggi dei pascoli rocciosi del tavoliere salentino"*, la realizzazione dell'impianto eolico contribuirebbe a pregiudicarne la conservazione, contrastando con la normativa d'uso che

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

---

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica  
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386  
pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it) – mail: [l.peschechera@regione.puglia.it](mailto:l.peschechera@regione.puglia.it)



prevede invece di *“migliorare la qualità ambientale del territorio”* e *“contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi”*, evitando tra l’altro trasformazioni che possano compromettere la funzionalità della rete ecologica per la biodiversità e valorizzando i corsi d’acqua come corridoi ecologici multifunzionali.

Si sottolinea al riguardo che, come riportato nell’elaborato *“4.2.1.1 La Rete Ecologica Regionale Biodiversità”* dello Scenario Strategico del PPTR, l’area di impianto è attraversata da connessioni ecologiche definite *“connessioni fluviali-residuali”*, in corrispondenza del Canale Reale e del Canale Capece, e da *“connessioni ecologiche terrestri”*.

Con riferimento alle **componenti antropiche e storico-culturali (componenti dei paesaggi rurali)**, si sottolinea preliminarmente che *“lì dove saranno ubicati gli aerogeneratori i terreni sono coltivati in seminativi e uliveti di nuova piantagione. Il sito è caratterizzato dalla presenza di numerose masserie. (...) Gli appezzamenti, in generale, sono ben sistemati, e per la maggior parte coltivati a seminativo ed ad uliveto, con forme geometriche pressoché regolari; sono anche, con presenze inferiori, coltivazioni di vigneti e qualche area a frutteto e a pascolo”* (dall’elaborato *“Relazione pedoagronomica”*).

Inoltre, *“la realizzazione di queste opere comporterà, nei Comuni di Latiano, Mesagne e di Torre Santa Susanna, l’occupazione definitiva di circa m<sup>2</sup> 26.930 di terreno coltivabile”*.

Dalla lettura della tabella presente a pag. 22 dello stesso elaborato, si evince che, dei 290 ettari complessivi necessari per la realizzazione dell’impianto (di cui 120 a Latiano, 50 a Mesagne e 120 a Torre Santa Susanna), circa 140 sono occupati da seminativo, circa 78 da uliveto e circa 59 da vigneto. È pertanto confermata, nell’area di intervento, la sussistenza delle caratteristiche peculiari della figura territoriale.

Pertanto, con riferimento all’invariante strutturale rappresentata dal *“sistema agro-ambientale costituito da vaste aree a seminativo prevalente; il mosaico di frutteti, oliveti e vigneti a sesto regolare, di impianto relativamente recente, intervallati da sporadici seminativi”* già precedentemente citata, si rappresenta che la realizzazione dell’impianto eolico altererebbe e comprometterebbe l’integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l’ambito, contrastando con l’obiettivo *“Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici”*, che richiede di limitare ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole.

Né si può condividere quanto affermato nell’elaborato *“Relazione paesaggio agrario”*, secondo cui *“rispetto alla compagine paesaggistica consolidata, l’intervento non comporterà un’alterazione significativa in quanto non interferirà con nessuno degli elementi caratteristici del paesaggio agrario; mentre, rispetto alle infrastrutture energetiche ed elettriche esistenti, che di fatto costituiscono “nuovi elementi identitari” del paesaggio rurale, l’opera si inserirà in maniera compatibile con il recente tender evolutivo che ha investito il paesaggio agrario divenendo anch’esso “nuovo elemento identitario”*”. Si ricorda infatti che la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici costituisce elemento di



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

criticità dell'ambito e che, in ogni caso, deve avvenire nel rispetto dell'obiettivo generale *"Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili"*.

Con riferimento all'invariante strutturale rappresentata dal *"complesso sistema di segni e manufatti testimonianza delle culture e attività storiche che hanno caratterizzato la figura, quali: reticoli di muri a secco, masserie, paretoni e limitoni"*, la cui regola di riproducibilità è garantita dalla salvaguardia del patrimonio rurale storico e dei caratteri tipologici ed edilizi tradizionali, nonché dalla sua valorizzazione per la ricezione turistica e la produzione di qualità, si rappresenta che la realizzazione dell'impianto eolico contrasterebbe con gli obiettivi *"Valorizzare il patrimonio identitario-culturale insediativo"* e *"Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco"*, che richiedono di tutelare e promuovere il recupero della fitta rete di beni diffusi e delle emergenze architettoniche nel loro contesto e, nel contempo, promuovere azioni di salvaguardia e tutela dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali dell'edilizia rurale con particolare riguardo alla leggibilità del rapporto originario tra i manufatti e la rispettiva area di pertinenza.

Gli aerogeneratori, infatti, si configurerebbero come elementi detrattori dei caratteri identitari di tali beni, pregiudicandone la possibile futura valorizzazione. A tal riguardo si ricorda, come rilevabile dall'analisi del contesto paesaggistico, che nelle immediate vicinanze dell'impianto sono presenti numerose segnalazioni architettoniche, testimonianze della stratificazione insediativa (*Chiesa di San Pietro delle Torri a 715 m da A05 e a 820 m da A06; Masseria La Grandizia a 420 m da A04; Jazzo Sferracavalli a 1,3 km da A06; Masseria Capitan Pietro a 710 m da A03; Masseria La Capineri a 1,1 km da A01; etc.*), per le quali le torri eoliche si pongono quali elementi detrattori in contrasto con politiche di valorizzazione.

La trasformazione indotta dal progetto interferirebbe con l'identità di lunga durata di un paesaggio agrario che, come mostrano le immagini, ha caratteri di pregio, e quindi con la stessa invariante strutturale, impedendo il perseguimento di uno sviluppo orientato alla tutela attiva del patrimonio identitario e culturale, a prescindere dal suo stato di conservazione e dal suo effettivo utilizzo attuale.

Con riferimento alle **componenti visivo-percettive**, si rappresenta che la realizzazione del progetto contrasterebbe con la normativa d'uso della Sezione C2 della scheda d'ambito, che prevede di *"salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata"*, individuando gli elementi detrattori e impedendo le trasformazioni territoriali (tra cui gli impianti tecnologici e di produzione energetica) che possano alterare o compromettere le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali.

Come affermato nell'elaborato *"Ricognizione dei beni architettonici"*, infatti, *"la mappa di intervisibilità "teorica" evidenzia come il bacino di visibilità potenziale sia molto esteso con pochissimi punti da cui gli aerogeneratori dell'impianto non risultino visibili. D'altronde l'area di studio è morfologicamente piatta e non vi sono colline che possano inficiare la vista dell'impianto"*.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

---

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica  
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386  
pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it) – mail: [l.peschechera@regione.puglia.it](mailto:l.peschechera@regione.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Inoltre, se è vero quanto affermato nell'elaborato "Relazione paesaggistica e studio di intervisibilità", secondo cui *"il cavidotto interno sarà realizzato interrato lungo le strade di interesse paesaggistico con cui interferisce per tutto il suo tracciato senza produrre modifica morfologica e dello stato esteriore dei luoghi; per quanto riguarda la viabilità di servizio e le opere temporanee (allargamento e area di cantiere lungo la SP 69), l'intervento non comporterà la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo la sede stradale, né comprometterà l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche. La posa del cavo non richiederà la realizzazione di segnaletica e cartellonistica stradale tale da comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche. Pertanto, l'intervento è ammissibile ai sensi del comma 4 e 5 dell'art. 88 delle NTA del PPTR"*, ciononostante l'impianto eolico risulterebbe altamente visibile dalle strade a valenza paesaggistica SP51 BR (minima distanza dall'impianto pari a 70 m) e SP69 BR (minima distanza dall'impianto pari a 500 m), in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione che considerano non ammissibili gli interventi che compromettono l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.

Dall'analisi delle fotosimulazioni, elaborate da punti di osservazione posti lungo i principali itinerari visuali e nei luoghi che rivestono una importanza particolare dal punto di vista paesaggistico, si evidenzia la visibilità dell'impianto anche a notevole distanza. Pertanto, di gran lunga maggiore sarà l'impatto visivo in corrispondenza delle numerose masserie presenti nelle immediate vicinanze dell'area di impianto (già precedentemente citate con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali) e che costituiscono altrettanti potenziali punti panoramici da cui si gode di visuali panoramiche sui paesaggi, e rispetto alle quali le torri eoliche si configurerebbero come elementi di disturbo, determinando interferenze visive, con un effetto barriera verso il paesaggio rurale circostante.

Con riferimento agli **impatti cumulativi** derivanti dalla presenza di altri impianti FER, l'area oggetto di intervento è limitrofa ad aree interessate da analoghe proposte progettuali sia di eolico che di fotovoltaico, realizzate, autorizzate oppure in corso di valutazione.

In particolare, con riferimento all'AVIC (Area Vasta ai fini degli Impatti Cumulativi) definita dall'A.D. 162/2014 per i temi *"Impatto visivo cumulativo"* e *"Impatto su patrimonio culturale e identitario"* (definita da un raggio di almeno 20 km dall'impianto proposto), sono presenti analoghe proposte di impianti eolici di grande taglia. Un ulteriore impianto genererebbe effetti visivi cumulativi di co-visibilità in combinazione e successione; inoltre, interagendo con l'insieme degli impianti presenti nel territorio di riferimento, pregiudicherebbe le possibilità di valorizzazione dello stesso, incidendo sulla percezione sociale del paesaggio e sulla fruizione dei luoghi identitari.

Per tali motivi, non si può condividere quanto affermato nell'elaborato "Sintesi non tecnica", secondo cui *"se si considera, in ultimo, che gli impianti eolici sono ormai elementi consolidati nel paesaggio dell'area vasta d'intervento, l'inserimento degli aerogeneratori di progetto non determinerà un'alterazione significativa dei lineamenti dell'ambito visto a grande scala. Piuttosto, l'impianto di progetto insieme agli impianti*

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

*esistenti potrebbero inserirsi nell'ambito di un circuito conoscitivo volto alla conoscenza dei nuovi elementi della stratificazione storico-culturale dell'area".*

Inoltre, con riferimento al tema "Impatti cumulativi su suolo e sottosuolo" (per il quale l'AVIC è individuata tramite un buffer pari a 2 km dagli aerogeneratori in istruttoria, nel caso di eolico con fotovoltaico, e un buffer pari a 50 volte lo sviluppo verticale complessivo degli aerogeneratori, nel caso di eolico con eolico), si rappresenta che la realizzazione dell'impianto eolico comporterebbe un'ulteriore sottrazione di suolo agricolo, con un incremento della frammentazione delle matrici agricole per le necessarie modifiche stradali e per le tracce dei cavidotti che contribuiscono a modificare gli aspetti culturali e l'omogeneità del paesaggio agrario.

Infine, come affermato nello stesso A.D. 162/2014, bisogna considerare che "all'interno di questa AVIC così definita, ai fini della considerazione dell'impatto in relazione al contesto agricolo e al tessuto socio-economico, è indispensabile verificare la presenza di aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità così come richiamate dal R.R. 24/2010. La presenza di infrastrutture non compatibili con le logiche di questo sviluppo determina un vincolo fisico oltre che un'eventuale limitazione della qualità del suolo, con possibile persistenza oltre il periodo di esercizio dell'impianto".

Con riferimento alle **distanze dai fabbricati**, si riporta quanto indicato in merito dalle Linee Guida del PPTR: "le aree a vincolo architettonico ed archeologico saranno protette da un buffer di almeno 500 m. A queste distanze vanno aggiunte quelle determinate da ragioni tecniche. Ad esempio, per contesti contraddistinti da edificato sparso, gli impianti di grande taglia, fermo restando il rispetto della compatibilità acustica ed i criteri di sicurezza, dovranno avere una distanza da ogni singola abitazione, salvo ruderi privi di valenza architettonica ed archeologica, non inferiore a 2,5 volte l'altezza complessiva della macchina (altezza del mozzo più lunghezza della pala)".

Come già segnalato in precedenza, si rileva la presenza, in prossimità degli aerogeneratori, di fabbricati classificati quali "Testimonianze della stratificazione insediativa" a distanze inferiori a quella minima, contrastando pertanto con le Linee Guida del PPTR.

#### **VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA E CONCLUSIONI**

Per tutto quanto sopra esposto, visti gli elaborati trasmessi, valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza diretta e indiretta con i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti presenti, **si ritiene che l'intervento non sia compatibile con le previsioni e gli obiettivi del PPTR**, in quanto, come rilevato in istruttoria, la sua realizzazione comporterebbe pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrasterebbe con quanto previsto dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito 5.9 "La campagna brindisina" negli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale e nella normativa d'uso, contrastando altresì con l'obiettivo generale n. 10 dello Scenario Strategico del PPTR per cui è necessario "garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili".

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E  
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

LA FUNZIONARIA  
**(Ing. Lucia PESCHECHERA)**



Peschechera Lucia  
23.06.2021  
06:13:15  
GMT+00:00

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

**(Ing. Barbara LOCONSOLE)**  
**LOCONSOLE**



**BARBARA**  
22.06.2021  
17:35:14  
UTC

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

---

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica  
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386  
pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it) – mail: [l.peschechera@regione.puglia.it](mailto:l.peschechera@regione.puglia.it)